

## COMUNICATO STAMPA

Il Senatore Menardi ha svolto nella Commissione Affari Esteri la relazione seguente ottenendo mandato di riferire all'Aula.

Il Senato è convocato per la ratifica definitiva dell'accordo martedì 26 febbraio p.v.

### **Disegno di legge n. 1927 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo all'attuazione di una gestione unificata del tunnel di Tenda e alla costruzione di un nuovo tunnel, fatto a Parigi il 12 marzo 2007**

#### **Relatore alla Commissione: Senatore Menardi**

L'Accordo in esame è volto a garantire il mantenimento, in condizioni di efficienza e sicurezza, del collegamento stradale permanente tra Italia e Francia tramite il Tunnel Col di Tenda – che collega direttamente la valle Vermenagna in Piemonte a quella della Roya in Provenza – Alpi - Costa Azzurra – in linea con le normative nazionali ed europee.

Al riguardo si fa presente che il notevole incremento registrato negli ultimi due decenni nell'interscambio commerciale ha determinato il raggiungimento di volumi di traffico automobilistico non compatibili con le caratteristiche tecniche e costruttive del tunnel esistente, posto l'elevato il rischio dovuto a incidenti in fase di attraversamento. Anche alla luce degli studi effettuati dal gruppo di lavoro insediato nell'ambito della Commissione intergovernativa italo-francese (CIG) – istituita ai sensi dell'Accordo sottoscritto tra le parti data 24 novembre 2006 a Lucca, cui l'Accordo in esame subentrerà – si è resa pertanto necessaria l'esecuzione di nuove opere consistenti nella costruzione di una nuova canna nonché nell'ammodernamento e allargamento del tunnel esistente, al fine di migliorare i collegamenti italo-francesi nelle Alpi del Sud.

L'insieme di tali interventi, che avrà una durata stimata di sette, otto anni, e la relativa realizzazione sono subordinati alla sottoscrizione dell'Accordo in esame, che specifica le condizioni e le modalità di costruzione del nuovo tunnel.

L'Accordo prevede, inoltre, una linea con quanto previsto dalla normativa europea di riferimento (direttiva 2004/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004), di introdurre la gestione unificata del tunnel di Tenda, in alternativa all'attuale gestione, caratterizzata dalla presenza di due enti gestori stradali, quali l'Ente nazionale per le strade (ANAS) Piemonte e la Direction départementale de l'Équipement des Alpes-Maritimes (DDE 06), che svolgono attività di manutenzione e gestione sulla sezione tunnel che ricade sul territorio di rispettiva competenza.

Nel merito, si segnala l'articolo 3, che ridefinisce il ruolo amministrativo e tecnico della citata Commissione intergovernativa italo-francese (CIG), quale autorità amministrativa comune del tunnel, competente sia in ordine al processo di costruzione del nuovo tunnel (e, in particolare, alla convalida dei documenti e degli atti necessari alla realizzazione), sia con riferimento alla gestione unificata del tunnel (prevedendo nello specifico compiti di approvazione dei documenti contenenti le regole da applicare in materia di esercizio, manutenzione, sicurezza, condizioni di circolazione, soccorsi, ispezioni, nonché compiti di vigilanza sul rispetto del regime regolatorio previsto).

L'articolo 4, poi, amplia il ruolo consultivo del Comitato di sicurezza di cui all'Accordo preliminare, mentre l'articolo 5 istituisce una Commissione tecnica con compiti di supporto della CIG in materia di monitoraggio amministrativo, tecnico e finanziario e ne indica la composizione minima, i cui oneri saranno coperti con gli ordinari stanziamenti di bilancio.

Con riferimento alla gestione del tunnel, l'articolo 6 reca disposizioni relative all'esercizio, alla manutenzione e alla sicurezza del tunnel in servizio. In particolare la

gestione dell'intero tunnel è affidata all'Italia, che provvede a tale incombenza mediante la designazione del gestore unico, mentre restano affidate alle due Autorità nazionali la gestione delle vie di accesso al tunnel medesimo. Si prevede al riguardo la predisposizione di un manuale di gestione (articolo 7) e la definizione delle clausole finanziarie (articolo 8).

Per quanto concerne l'esigenza di sicurezza, si dispone l'obbligo per il gestore unico del tunnel di redigere un apposito regolamento di circolazione (articolo 9), volto a indicare quali sono i soggetti di polizia abilitati all'espletamento dei compiti di controllo della circolazione stradale (articolo 10). Si prevede inoltre l'elaborazione di un piano di soccorso binazionale (articolo 11).

Si segnalano poi le disposizioni relative alla costruzione del nuovo tunnel, con riferimento alla definizione dei confini fisici dell'intervento e all'identificazione delle opere (articolo 13). La committenza della costruzione del nuovo tunnel è affidata alla Parte italiana che procede alla realizzazione dell'intervento, anche con la designazione di un committente delegato, in applicazione della normativa italiana (articolo 14), ferma restando la responsabilità di ogni Parte in materia di procedure ambientali ed espropriative. Al riguardo si segnalano l'articolo 19, che prevede che lo svolgimento delle gare d'appalto per la realizzazione dell'intervento si svolga sulla base della normativa comunitaria e della normativa italiana di riferimento, e gli articoli 22 e 23, che regolano l'accordo finanziario per la costruzione del nuovo tunnel, con particolare riguardo alle condizioni di determinazione, modifica e convalida del costo di riferimento, nonché di pagamento degli importi.

Si segnala inoltre l'articolo 28, in materia fiscale e doganale, che stabilisce in particolare l'applicazione della disciplina prevista dal diritto interno di ogni Stato e demanda ad ulteriori accordi le questioni non regolate dall'Accordo in esame.

Il disegno di legge di ratifica, infine, si compone di tre articoli, rispettivamente concernenti l'autorizzazione alla ratifica dell'accordo, l'ordine di esecuzione e l'entrata in vigore della legge.

In conclusione, si propone di riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame.